



Sempre presenti al fianco di chi si prende cura della Salute

Crediamo che uno dei modi per prendersi cura delle persone sia essere un riferimento nei momenti di bisogno. Per questo dal 1998 affianchiamo i farmacisti con un portfolio di prodotti per ogni tipo di necessità e con azioni utili alla salute della comunità, offrendo soluzioni terapeutiche, formazione e aggiornamento professionale.

Noi, con te e per te,
perché **insieme** siamo di più



Ti aspettiamo su:
www.egstada.it



Storie e Interviste

UNA PEDALATA PER LA RICERCA



di **Eugenio Genesi e Francesco Garruba**, farmacisti
fondatori del blog "In caso di..."

Un breve racconto del progetto "Ritmo-Basso", ideato da un farmacista per unire un viaggio in bicicletta ad una raccolta benefica a favore del reparto di Otorinolaringoiatria dell' Ospedale il Morgagni-Pierantoni di Forlì, da tempo impegnato nella ricerca sui disturbi olfattivi legati all'infezione da Covid-19.

La passione per lo sport mi ha portato, in tempi di Covid, a sperimentare e coltivare nuove esperienze, la bici era qualcosa di inesplorato e a dir la verità anche poco apprezzato, ma nell'inverno, in piena pandemia, era una delle poche attività sportive consentite e possibili in sicurezza.

L'estate 2020 mi aveva portato in dote una folle vacanza in sella ad una graziella per tutta l'isola d'Elba e una volta rientrato mi sono detto: "prossima estate la voglio far più grossa!"

Ed ecco che, assieme ad un amico, Davide Casano, abbiamo sviluppato l'idea di percorrere tutta la dorsale adriatica, da Forlì a Leuca, con una più classica bici da strada.

Questo però non poteva bastare.

Così abbiamo ideato il progetto "Ritmo-Basso", con l'intento di unire a questo pazzo viaggio un intento nobile, una raccolta benefica a favore del reparto di Otorinolaringoiatria dell' Ospedale della mia città, il Morgagni-Pierantoni di Forlì.

Fin dall'inizio della pandemia, questo reparto è stato costantemente impegnato nella ricerca ed ha concentrato i propri sforzi nel riconoscere e trattare i disturbi olfattivi che genera l'infezione da Covid-19.

Abbiamo quindi deciso di realizzare del materiale tecnico per la bici, dalla cui vendita abbiamo raccolto la cifra importante di 8300 euro, che verrà impiegata per l'acquisto di alcuni device, in grado di portare a compimento ciò che il nucleo di ricerca, coordinato dal Prof. Claudio Vicini e dal Dott. Giovanni Cammaroto, intende sviluppare nel laboratorio di Citologia nasale presente presso l'Ospedale Morgagni-Pierantoni. All'alba del 28 luglio siamo partiti dall'Ospedale con direzione Portonovo, prima tappa del nostro lungo viaggio, per poi raggiungere Roseto, Vasto, Vieste, Trani, piccola deviazione ad ammirare Matera ed infine Ostuni, Lecce e finalmente Leuca, dove presso la basilica "Santa Maria de finibus Terrae" si è conclusa la nostra impresa per un totale di 1015 km e oltre 41 ore in sella! Abbiamo voluto dare un valore a questa impresa, dando un piccolo contributo per la ricerca, perchè crediamo fortemente nel lavoro di questa equipe, della quale il Dott. Giovanni Cammaroto è uno dei massimi esponenti.

Dott. Cammaroto, in particolare di cosa si è occupata l'equipe per la quale lavora all'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì, agli albori dell'epidemia da Sars Cov-2?

L'equipe di cui faccio parte, diretta dal prof. Claudio Vicini, ha sempre avuto un'attenzione particolare alla ricerca. Nello specifico abbiamo rivolto le nostre attenzioni alle applicazioni della chirurgia robotica transorale e al trattamento chirurgico della sindrome delle apnee del sonno. Il network internazionale di cui facciamo parte ci ha consentito di entrare in contatto con ricercatori stranieri con i quali abbiamo deciso di approfondire la tematica riguardante i disturbi dell'olfatto e del gusto nei pazienti affetti da infezione da Sars Cov-2, all'epoca solo parzialmente conosciuta. Non ci saremmo mai immaginati di essere i primi al mondo a pubblicare i dati che dimostrano il nesso tra infezione e perdita dell'olfatto e del gusto!



Il dottor Giovanni Cammaroto dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì

Il naso è una delle prime vie di accesso che ha il virus nei confronti del nostro organismo, per cui studiare i meccanismi legati al danno che provoca il Sars Cov-2 alla mucosa nasale sono di primario interesse. Come avete intenzione di proseguire la vostra ricerca in questo campo?

Sarà fondamentale monitorare i pazienti affetti dal cosiddetto "long Covid" per comprendere l'evoluzione dei disturbi sensoriali mediante l'uso di test soggettivi ed oggettivi, quali ad esempio l'olfattometria.

L'analisi biologica molecolare dei meccanismi del danno a livello del neuroepitelio olfattorio condotta da centri specializzati potrebbe aiutarci ad individuare potenziali target per terapie innovative.

Vi occupate anche della riabilitazione dei soggetti colpiti da Covid-19, nei quali l'olfatto non è stato recuperato o lo è solo in parte?

Senz'altro! Credo fortemente nel valore della rieducazione olfattoria che si basa sulla stimolazione chimica dei recettori danneggiati e sulla riattivazione della memoria olfattoria. È fondamentale esporsi ad odori ben impressi nella mente del paziente, che evocano in lui dei ricordi vivi e delle emozioni particolari.

In merito al progetto RitmoBasso, come pensate di investire il denaro che è stato raccolto?

Pensiamo di implementare l'ambulatorio di rinologia con l'acquisto di un kit per l'esecuzione dell'analisi citologica nasale e di ulteriori test per l'analisi olfattometrica. Non possiamo che ringraziare gli ideatori di questa iniziativa che hanno dimostrato una particolare sensibilità a questa problematica sanitaria.